

BG Equity Infrastructure Fund – Compartment 1

Informazioni richieste per i prodotti finanziari ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulle informative relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR")

Premessa

Il Comparto BG Equity Infrastructure Fund – Compartment 1 (il “Comparto”) promuove la mitigazione del cambiamento climatico attraverso investimenti nei veicoli di investimento target (gli “Investimenti Target”). Gli Investimenti Target costruiscono un portafoglio diversificato che investe in (i) progetti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili, (ii) progetti infrastrutturali legati alla transizione energetica e (iii) progetti infrastrutturali che sono ancillari o di supporto alla transizione energetica.

Il Comparto non investe in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 2 (17) del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”).

Il Comparto non considera i criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale come definiti dal Regolamento sulla Tassonomia dell'UE per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali sostenibili che promuove.

Il Comparto investe un minimo del 75% del suo patrimonio netto in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Sommario

Il Comparto promuove la mitigazione del cambiamento climatico attraverso investimenti nei veicoli di investimento target (gli “Investimenti Target”). Gli Investimenti Target costruiscono un portafoglio diversificato che investe in (i) progetti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili, (ii) progetti infrastrutturali legati alla transizione energetica e (iii) progetti infrastrutturali che sono ancillari o di supporto alla transizione energetica.

Per raggiungere la promozione di queste caratteristiche ambientali, il Gestore degli Investimenti degli Investimenti Target assicura che il contributo a questa caratteristica ambientale sia preso in considerazione in ogni fase del suo processo di investimento e che le aziende infrastrutturali in cui vengono effettuati gli investimenti seguano pratiche di buona governance, come descritto nella sezione strategia di investimento.

La strategia di investimento degli Investimenti Target è di effettuare investimenti in aziende infrastrutturali focalizzate sulle energie rinnovabili e le tecnologie di supporto, in particolare progetti di sviluppo pronti per la costruzione o in fase avanzata relativi a progetti di energia solare, eolica, di stoccaggio a batteria e di reti nei paesi dell'OCSE nell'Asia Pacifico e in Europa.

Il Gestore degli Investimenti degli Investimenti Target assicura che gli aspetti ambientali, sociali e di governance siano considerati e massimizzati non solo nella selezione degli Investimenti, ma in ogni fase di un Investimento – dall'inizio dell'origination, attraverso la fase di due diligence e acquisizione, e nella fase post-acquisizione con monitoraggio continuo, gestione e coinvolgimento degli stakeholder, in particolare:

- **Pre-acquisizione.** Prima di prendere qualsiasi decisione di investimento, il Gestore degli Investimenti effettua una Due Diligence Sostenibile sulla società infrastrutturale proposta, valutando una varietà di fattori tra cui:
 - una valutazione della società rispetto agli indicatori di impatto negativo principale (PAI)
 - un accordo sotto forma di clausole contrattuali nell'accordo tra azionisti o nei documenti di transazione con le controparti rilevanti della società infrastrutturale target per facilitare una misurazione e una rendicontazione efficaci sugli indicatori adatti, vale a dire gli indicatori di sostenibilità, come descritto di seguito, e gli indicatori di impatto negativo per il contributo dell'Investimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.
- PII Gestore degli Investimenti raccoglierà e analizzerà i dati dalle società infrastrutturali partecipate sugli indicatori adatti per stabilire il raggiungimento della promozione delle caratteristiche scelte e dell'impatto. Il Gestore degli Investimenti si impegnerà con le società infrastrutturali partecipate, se del caso, per discutere le deviazioni dalle caratteristiche promosse e dagli indicatori adatti. Il Gestore degli Investimenti produrrà inoltre periodicamente un rapporto che valuta il raggiungimento delle caratteristiche promosse e la performance di impatto degli Investimenti del prodotto finanziario nelle società infrastrutturali.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- Tutti gli investimenti infrastrutturali qualificano come promuoventi la mitigazione del cambiamento climatico all'acquisizione.
- Tutti gli investimenti infrastrutturali sono soggetti alla Due Diligence Sostenibile pre-acquisizione.
- Nessun investimento infrastrutturale è coinvolto in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali o esposto a società attive nel settore dei combustibili fossili o nelle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche). Tale screening viene effettuato sia pre-acquisizione sia almeno su base annuale durante la fase post-acquisizione. Per determinare se il Comparto e i suoi Investimenti stanno raggiungendo la promozione della mitigazione del cambiamento climatico, il Gestore degli Investimenti monitorerà i seguenti indicatori di sostenibilità a livello di portafoglio e/o di asset:

Indicatore di sostenibilità:	Metri:
Capitale investito in (i) energia rinnovabile, (ii) transizione energetica correlata, (iii) attività ancillari alla transizione energetica	EUR/Total Impegno
Emissioni di gas serra risparmiate o evitate:	kt CO2e/a
Capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:	MW
Elettricità prodotta da fonti rinnovabili:	GWh/yr
Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE)evitate	TOE / TCE

Regolamento sulla Disclosure Finanziaria Sostenibile Livello 2 – Informazioni sul Sito Web Sezione Requisiti Normativi Disclosure

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione
Sintesi Articolo 25 – SFDR II	<p>Nella sezione del sito web "Sintesi" di cui all'articolo 24, lettera a), i partecipanti ai mercati finanziari riassumono tutte le informazioni contenute nelle diverse sezioni di cui allo stesso articolo sui prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali. La sezione riassuntiva ha una lunghezza massima di due facciate di carta di formato A4 quando viene stampata.</p>	<p>Il Comparto promuove la mitigazione del cambiamento climatico attraverso gli investimenti nei veicoli di investimento target (gli "Investimenti Target"). Gli Investimenti Target costruiscono un portafoglio diversificato che investe in (i) progetti di infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili, (ii) progetti di infrastrutture legate alla transizione energetica e (iii) progetti di infrastrutture che sono ancillari o di supporto alla transizione energetica. Per raggiungere la promozione di queste caratteristiche ambientali, il Gestore degli Investimenti degli Investimenti Target assicura che il contributo a questa caratteristica ambientale sia preso in considerazione in ogni fase del suo processo di investimento e che le aziende infrastrutturali in cui vengono effettuati gli Investimenti seguano pratiche di buona governance, come descritto nella sezione strategia di investimento.</p>
	<p>La sezione del sito web "Sintesi" di cui all'articolo 24, lettera a), è fornita almeno nelle seguenti lingue:</p> <p>(a) una delle lingue ufficiali dello Stato membro d'origine e, se diversa e se il prodotto finanziario è reso disponibile in più di uno Stato membro, in un'altra lingua comunemente utilizzata nel settore della finanza internazionale;</p> <p>(b) se il prodotto finanziario è reso disponibile in uno Stato membro ospitante, in una delle lingue ufficiali di tale Stato membro.</p>	
Nessun obiettivo di investimento sostenibile Articolo 26 – SFDR L2	<p>Nella sezione del sito web "Nessun obiettivo di investimento sostenibile" di cui all'articolo 24, lettera b), i partecipanti ai mercati finanziari inseriscono la seguente dichiarazione: "Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile."</p>	<p>Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.</p>
	<p>Se il prodotto finanziario si impegna a effettuare uno o più investimenti sostenibili, i partecipanti ai mercati finanziari spiegano, nella sezione del sito web "Nessun obiettivo di investimento sostenibile" di cui all'articolo 24, lettera b), come l'investimento sostenibile non danneggi in modo significativo nessuno degli obiettivi di investimento sostenibile, compresi tutti i seguenti:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ come si tiene conto degli indicatori degli impatti negativi di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I e di tutti gli indicatori pertinenti di cui alle Tabelle 2 e 3 dello stesso Allegato I; ▪ se l'investimento sostenibile è in linea con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani. 	
Caratteristiche ambientali	<p>Nella sezione del sito web "Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario" di cui all'articolo 24, lettera c), i partecipanti ai</p>	<p>Il Comparto promuove il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso gli investimenti in veicoli d'investimento target (gli "Investimenti Target"). Gli Investimenti Target costituiscono un</p>

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione
o sociali del prodotto finanziario Articolo 27 - SFDR L2	mercati finanziari descrivono le caratteristiche ambientali o sociali che i prodotti finanziari promuovono.	portafoglio diversificato che investe in (i) progetti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili, (ii) progetti infrastrutturali legati alla transizione energetica e (iii) progetti infrastrutturali accessori o di supporto alla transizione energetica. Al fine di promuovere queste caratteristiche ambientali, il Gestore degli investimenti degli Investimenti target si assicura che il contributo a queste caratteristiche ambientali sia preso in considerazione in ogni fase del suo processo di investimento e che le società infrastrutturali in cui vengono effettuati gli investimenti seguano buone pratiche di governance, come ulteriormente descritto nella sezione Strategia di investimento.
Strategia di investimento Articolo 28 – SFDR L2	Nella sezione del sito web "Strategia di investimento" di cui all'articolo 24, lettera d), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la strategia di investimento utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario; 	L'obiettivo d'investimento del Comparto è generare rendimenti interessanti corretti per il rischio, fornendo crescita del capitale e reddito, investendo principalmente in investimenti infrastrutturali azionari. Il Comparto persegue il proprio obiettivo d'investimento investendo essenzialmente in Investimenti Target. Il Gestore degli investimenti garantisce che gli aspetti ambientali, sociali e di governance siano presi in considerazione e massimizzati a livello di Investimenti Target non solo nella selezione degli investimenti, ma in ogni fase di un investimento effettuato dagli Investimenti Target - dall'inizio della creazione, alla fase di due diligence e di acquisizione, fino alla fase post-acquisizione con il monitoraggio continuo, la gestione e l'impegno degli stakeholder, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Pre-acquisizione. Prima di prendere qualsiasi decisione di investimento, gli Investimenti Target eseguono una due diligence sostenibile sulla società infrastrutturale proposta, valutando una serie di fattori tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una valutazione della società rispetto agli indicatori PAI (vedi sopra "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?") ▪ un accordo sotto forma di clausole contrattuali nel patto parasociale o nei documenti di transazione con le controparti rilevanti della società infrastrutturale target per facilitare l'effettiva misurazione e rendicontazione degli indicatori appropriati, ossia gli indicatori di sostenibilità (si veda sopra "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?") e gli indicatori di impatto negativo (si veda sopra "Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?") per il contributo dell'investimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. - Post-acquisizione. Il Gestore degli Investimenti Target raccoglierà e analizzerà i dati delle società di infrastrutture partecipate sugli indicatori idonei a stabilire il raggiungimento della promozione della caratteristica e dell'impatto scelti. Il Gestore degli Investimenti Target si confronterà con le società infrastrutturali partecipate, se opportuno, per discutere le deviazioni dalle caratteristiche promosse e dagli indicatori idonei. Il prodotto finanziario promuove il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso gli investimenti in Investimenti Target che si impegnano a rispettare i seguenti elementi vincolanti: <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli investimenti infrastrutturali si qualificano come promotori della mitigazione dei cambiamenti climatici al momento dell'acquisizione. - Tutti gli investimenti infrastrutturali sono soggetti alla Due Diligence sostenibile prima dell'acquisizione. - Nessun investimento infrastrutturale è coinvolto in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali o è esposto a società attive nel settore dei combustibili fossili o delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche). Tale screening viene effettuato sia prima dell'acquisizione che, almeno su base annuale, nella fase post-acquisizione.

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione																																	
		<p>Gli investimenti target del Comparto considerano i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come segue: In relazione a ogni potenziale opportunità d'investimento, il Gestore degli investimenti mira a identificare i rischi ESG il prima possibile nel processo d'investimento, nonché a garantire un monitoraggio e azioni di mitigazione adeguati; a tal fine, gli indicatori dei principali impatti negativi inclusi nell'Allegato I delle Norme Tecniche di Regolamentazione (RTS) sono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento, come ulteriormente descritto di seguito:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">TABELLA 1</th> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">1. Emissioni di gas serra</td> <td>Emissioni di gas serra di ambito 1</td> </tr> <tr> <td>Emissioni di gas serra di ambito 2</td> </tr> <tr> <td>Emissioni di gas serra di ambito 3</td> </tr> <tr> <td>Emissioni totali di gas serra</td> </tr> <tr> <td>2. Impronta di carbonio</td> <td>Impronta di carbonio</td> </tr> <tr> <td>3. Intensità di gas serra delle società partecipate</td> <td>Intensità di gas serra delle società partecipate</td> </tr> <tr> <td>4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili</td> <td>Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili</td> </tr> <tr> <td>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</td> <td>Percentuale di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche</td> </tr> <tr> <td>6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</td> <td>Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico</td> </tr> <tr> <td>7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità</td> <td>Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in aree sensibili alla biodiversità o in prossimità di esse, qualora le attività di tali società partecipate abbiano un impatto negativo su tali aree</td> </tr> <tr> <td>8. Emissioni nell'acqua</td> <td>Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata</td> </tr> <tr> <td>9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</td> <td>Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società partecipate per milione di euro investito, espresso come media ponderata</td> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">INDICATORI PER LE QUESTIONI SOCIALI E DEI DIPENDENTI, PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE</th> </tr> <tr> <td>10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).</td> <td>Quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida OCSE per le multinazionali.</td> </tr> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">LINEE GUIDA PER LE IMPRESE MULTINAZIONALI</th> </tr> <tr> <td>11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.</td> <td>Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di monitoraggio della conformità ai principi UNGC o alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione delle lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali</td> </tr> </tbody> </table>	TABELLA 1		INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI		1. Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra di ambito 1	Emissioni di gas serra di ambito 2	Emissioni di gas serra di ambito 3	Emissioni totali di gas serra	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	3. Intensità di gas serra delle società partecipate	Intensità di gas serra delle società partecipate	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Percentuale di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche	6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità	Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in aree sensibili alla biodiversità o in prossimità di esse, qualora le attività di tali società partecipate abbiano un impatto negativo su tali aree	8. Emissioni nell'acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società partecipate per milione di euro investito, espresso come media ponderata	INDICATORI PER LE QUESTIONI SOCIALI E DEI DIPENDENTI, PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE		10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).	Quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida OCSE per le multinazionali.	LINEE GUIDA PER LE IMPRESE MULTINAZIONALI		11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di monitoraggio della conformità ai principi UNGC o alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione delle lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali
TABELLA 1																																			
INDICATORI CLIMATICI E ALTRI INDICATORI AMBIENTALI																																			
1. Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra di ambito 1																																		
	Emissioni di gas serra di ambito 2																																		
	Emissioni di gas serra di ambito 3																																		
	Emissioni totali di gas serra																																		
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio																																		
3. Intensità di gas serra delle società partecipate	Intensità di gas serra delle società partecipate																																		
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili																																		
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Percentuale di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche																																		
6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico																																		
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità	Quota di investimenti in società partecipate con siti/operazioni situati in aree sensibili alla biodiversità o in prossimità di esse, qualora le attività di tali società partecipate abbiano un impatto negativo su tali aree																																		
8. Emissioni nell'acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di euro investito, espresse come media ponderata																																		
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società partecipate per milione di euro investito, espresso come media ponderata																																		
INDICATORI PER LE QUESTIONI SOCIALI E DEI DIPENDENTI, PER IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E ALLA CONCUSSIONE																																			
10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).	Quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida OCSE per le multinazionali.																																		
LINEE GUIDA PER LE IMPRESE MULTINAZIONALI																																			
11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di monitoraggio della conformità ai principi UNGC o alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione delle lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali																																		

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione						
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; padding: 2px;">12. Divario retributivo di genere non corretto</td> <td style="width: 50%; padding: 2px;">Divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">13. Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione</td> <td style="padding: 2px;">Rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile nelle società partecipate, espresso come percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).</td> <td style="padding: 2px;">Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse</td> </tr> </table> <p>Le questioni chiave di cui sopra sono analizzate nel contesto della due diligence sostenibile al fine di (i) escludere direttamente le potenziali società e/o attività infrastrutturali (ad esempio, escludendo quelle con gravi violazioni della Tabella 1 - N.10, o quelle con esposizione alla Tabella 1 - N.4, o alla Tabella 1 - N.14) (ii) oppure, per quelle rimaste ammissibili, determinare l'adeguatezza delle misure di mitigazione, comprese le politiche e le azioni attuate dalla partecipata. Sebbene l'analisi sia rivolta alle società partecipate e alle loro attività ed escluda appaltatori e/o investitori terzi, laddove il Gestore degli investimenti lo ritenga pertinente in considerazione della natura dell'investimento (ad esempio, una SPV con l'unico scopo di possedere e gestire un parco solare) e del ruolo della controparte (ad esempio, un fornitore di moduli solari), il Gestore degli investimenti può prendere in considerazione anche gli indicatori di impatto negativo principale ("PAI") da N. 10 a N. 14 della Tabella 1. Il Gestore degli investimenti utilizzerà gli indicatori di Best Effort per determinare l'adeguatezza delle misure di mitigazione, comprese le politiche e le azioni attuate dalla società partecipata. Il Gestore degli investimenti farà del suo meglio per raccogliere informazioni sugli indicatori PAI per ciascun Investimento. "Best Efforts" significa che il Gestore degli Investimenti si impegna a ottenere i dati sugli Indicatori PAI da ogni controparte, nella misura in cui ciò sia pertinente, che è coinvolta nella società partecipata e nelle sue attività sottostanti, o effettuando ricerche aggiuntive, collaborando con fornitori di dati terzi o esperti esterni o facendo ipotesi ragionevoli.</p> <p>Il Gestore degli investimenti è coinvolto in iniziative volte a limitare/eliminare il potenziale impatto negativo degli investimenti, in particolare gli impatti misurati mediante gli indicatori PAI raccolti dal Gestore degli investimenti utilizzando i Best Effort. I potenziali impatti negativi si riflettono anche nel contesto della Due Diligence sostenibile.</p> <p>Fatte salve le limitazioni di cui sopra, ulteriori informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella relazione periodica ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, della DFSR.</p>	12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate	13. Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile nelle società partecipate, espresso come percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse
12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate							
13. Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile nelle società partecipate, espresso come percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione							
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse							
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la politica di valutazione delle pratiche di buon governo delle società partecipate, anche per quanto riguarda la solidità delle strutture gestionali, i rapporti con i dipendenti, la remunerazione del personale e la conformità fiscale. 	<p>Le società infrastrutturali in cui investono gli Investimenti Target seguono pratiche di buona governance.</p> <p>Le pratiche di buona governance delle società partecipate vengono valutate prima di effettuare un investimento nell'ambito della Due Diligence sostenibile, in particolare tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire che nessun investimento in infrastrutture sia coinvolto in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali o sia esposto a società attive nel settore dei combustibili fossili o delle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche). - standard minimi in base ai quali saranno valutate le società partecipate, tra cui strutture gestionali solide, rapporti con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale. 						
Percentuale degli investimenti	Nella sezione del sito web "Quota degli investimenti" di cui all'articolo 24, lettera e), i partecipanti ai mercati finanziari inseriscono le informazioni di cui all'articolo 14 e distinguono tra le esposizioni	Il prodotto finanziario prevede che tutti gli investimenti sottostanti agli Investimenti Target siano allineati con le caratteristiche E/S promosse, contribuendo alla mitigazione del clima.						

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione
<p>Articolo 29 – SFDR L2</p>	<p>dirette in entità partecipate e tutti gli altri tipi di esposizioni verso tali entità.</p>	<p>Pertanto, almeno il 75% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato con le caratteristiche del P/E promosso, contribuendo alla mitigazione del clima. La quota restante conterrà liquidità e depositi in contanti.</p> <p>Se il Gestore degli Investimenti ritiene che sia nel migliore interesse degli investitori e in determinate circostanze (ad esempio, durante il periodo di investimento e/o il periodo di disinvestimento), la percentuale di attività nette allineate con le caratteristiche E/S può di volta in volta essere inferiore qualora la detenzione di liquidità e depositi in contanti superi il 25% delle attività nette del Comparto.</p> <div data-bbox="1745 499 2436 779" data-label="Diagram"> <pre> graph LR A[Investimenti] --- B[#1 Allineato alle caratteristiche E/S Min 75%] A --- C[#2 Altro] </pre> </div> <p>#1 Allineato alle caratteristiche E/S include gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.</p> <p>#2 Altro comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.</p> <p>Il comparto "Altro" dell'asset allocation contiene contanti e depositi di liquidità a breve termine. Per tali investimenti non sono previste garanzie ambientali e sociali minime.</p>
<p>Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali</p> <p>Articolo 30 - SFDR L2</p>	<p>Nella sezione del sito web "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali" di cui all'articolo 24, lettera f), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono le modalità di monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario e gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna di tali caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario durante l'intero ciclo di vita del prodotto finanziario e i relativi meccanismi di controllo interni o esterni.</p>	<p>L'approccio di Target Investments per il monitoraggio della promozione della mitigazione dei cambiamenti climatici è costruito per coprire ogni fase del processo di investimento, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pre-acquisizione. In questa fase il Gestore degli investimenti si assicura che la società infrastrutturale target sia conforme agli elementi vincolanti e alle buone prassi di governance descritte nella sezione precedente sulla strategia d'investimento. - Post-acquisizione. In questa fase, su base annuale, il Gestore degli investimenti terrà traccia dei seguenti indicatori di sostenibilità a livello di portafoglio e/o di asset <p>Le informazioni vengono raccolte ed esaminate da diverse fonti. Il primo livello di controllo è costituito dalla rendicontazione periodica di ogni singolo investimento sugli indicatori di cui sopra da parte dei fornitori di servizi esterni al Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti esamina e controlla i dati e la metodologia per verificare la coerenza e gli errori. Il Gestore degli investimenti effettuerà revisioni periodiche dei singoli indicatori di rendicontazione per garantire l'allineamento con le migliori prassi di calcolo e rendicontazione. Il Gestore degli investimenti è inoltre soggetto a regolari verifiche interne di conformità.</p>

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione													
		<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1576 249 2104 281"><i>Indicatore di sostenibilità</i></th> <th data-bbox="2104 249 2635 281"><i>Metrico</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1576 281 2104 386">Capitale investito in: i) energia rinnovabile, ii) beni legati alla transizione energetica, iii) beni accessori alla transizione energetica</td> <td data-bbox="2104 281 2635 386">EUR/Total Impegno</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1576 386 2104 422">Emissioni di gas serra risparmiate o evitate</td> <td data-bbox="2104 386 2635 422">kt CO2e/a</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1576 422 2104 491">Capacità di generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili</td> <td data-bbox="2104 422 2635 491">MW</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1576 491 2104 560">Elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili</td> <td data-bbox="2104 491 2635 560">GWh/yr</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1576 560 2104 623">Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE) evitato</td> <td data-bbox="2104 560 2635 623">TOE / TCE</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Indicatore di sostenibilità</i>	<i>Metrico</i>	Capitale investito in: i) energia rinnovabile, ii) beni legati alla transizione energetica, iii) beni accessori alla transizione energetica	EUR/Total Impegno	Emissioni di gas serra risparmiate o evitate	kt CO2e/a	Capacità di generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili	MW	Elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili	GWh/yr	Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE) evitato	TOE / TCE	
<i>Indicatore di sostenibilità</i>	<i>Metrico</i>														
Capitale investito in: i) energia rinnovabile, ii) beni legati alla transizione energetica, iii) beni accessori alla transizione energetica	EUR/Total Impegno														
Emissioni di gas serra risparmiate o evitate	kt CO2e/a														
Capacità di generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili	MW														
Elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili	GWh/yr														
Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE) evitato	TOE / TCE														
<p>Metodologie per le caratteristiche ambientali o sociali</p> <p>Articolo 31 - SFDR L2</p>	<p>Nella sezione del sito web "Metodologie per le caratteristiche ambientali o sociali" di cui all'articolo 24, lettera g), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono le metodologie per misurare il rispetto delle caratteristiche sociali o ambientali promosse dal prodotto finanziario.</p>	<p>Metodologie applicate dagli investimenti target</p>													

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione										
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; padding: 5px;">Capitale investito in (i) energia rinnovabile, (ii) transizione energetica correlata, (attività ancillari alla transizione energetica</td> <td style="width: 50%; padding: 5px;">A seconda del tipo di investimento, degli asset sottostanti e della giurisdizione in cui l'investimento e/o l'asset opera, il calcolo delle emissioni di GHG evitate varierà. Il calcolo seguirà il processo generalmente accettato per calcolare la quantità di GHG evitata, come per un investimento in un asset solare, le GHG evitate vengono solitamente calcolate misurando l'intensità delle GHG del mercato elettrico su cui l'asset opera in CO2eq/MWh e moltiplicando per la quantità di energia netta prodotta nel periodo dato.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Emissioni di gas serra risparmiate o evitate:</td> <td style="padding: 5px;">La valutazione viene condotta allocando ciascun investimento nella categoria pertinente, ad esempio, un investimento in una società che possiede un impianto solare rientrerebbe nella categoria 1, mentre un investimento in una società che possiede una batteria su larga scala rientrerebbe nella categoria 2. Dopo aver allocato gli investimenti effettuati, questi vengono poi divisi per il totale degli impegni prelevati dagli investitori.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:</td> <td style="padding: 5px;">Il calcolo viene effettuato calcolando la quantità di capacità elettrica autorizzata a essere connessa da un particolare asset/ investimento nella sua giurisdizione, a condizione che l'asset sia classificato come asset di energia rinnovabile secondo l'indicatore di sostenibilità 1.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Elettricità prodotta da fonti rinnovabili:</td> <td style="padding: 5px;">Questo viene calcolato aggiungendo la quantità totale di energia prodotta da asset classificati come asset di energia rinnovabile come sopra indicato, misurata su base netta ogni anno. Ad esempio, se un asset eolico ha prodotto 100.000 MWh e ne utilizza 5.000 MWh in un anno, l'energia totale rinnovabile prodotta per questo asset sarebbe di 95.000 MWh.0</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE)evitate</td> <td style="padding: 5px;">Ogni asset e investimento tiene traccia della quantità di petrolio o equivalente petrolifero utilizzato ogni anno e questo viene diviso per la quantità di carbone equivalente evitato basato sulla metodologia accettata per calcolare la quantità equivalente. Ogni giurisdizione avrà un TCE differente basato sugli aspetti particolari della giurisdizione operativa.</td> </tr> </table>	Capitale investito in (i) energia rinnovabile, (ii) transizione energetica correlata, (attività ancillari alla transizione energetica	A seconda del tipo di investimento, degli asset sottostanti e della giurisdizione in cui l'investimento e/o l'asset opera, il calcolo delle emissioni di GHG evitate varierà. Il calcolo seguirà il processo generalmente accettato per calcolare la quantità di GHG evitata, come per un investimento in un asset solare, le GHG evitate vengono solitamente calcolate misurando l'intensità delle GHG del mercato elettrico su cui l'asset opera in CO2eq/MWh e moltiplicando per la quantità di energia netta prodotta nel periodo dato.	Emissioni di gas serra risparmiate o evitate:	La valutazione viene condotta allocando ciascun investimento nella categoria pertinente, ad esempio, un investimento in una società che possiede un impianto solare rientrerebbe nella categoria 1, mentre un investimento in una società che possiede una batteria su larga scala rientrerebbe nella categoria 2. Dopo aver allocato gli investimenti effettuati, questi vengono poi divisi per il totale degli impegni prelevati dagli investitori.	Capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:	Il calcolo viene effettuato calcolando la quantità di capacità elettrica autorizzata a essere connessa da un particolare asset/ investimento nella sua giurisdizione, a condizione che l'asset sia classificato come asset di energia rinnovabile secondo l'indicatore di sostenibilità 1.	Elettricità prodotta da fonti rinnovabili:	Questo viene calcolato aggiungendo la quantità totale di energia prodotta da asset classificati come asset di energia rinnovabile come sopra indicato, misurata su base netta ogni anno. Ad esempio, se un asset eolico ha prodotto 100.000 MWh e ne utilizza 5.000 MWh in un anno, l'energia totale rinnovabile prodotta per questo asset sarebbe di 95.000 MWh.0	Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE)evitate	Ogni asset e investimento tiene traccia della quantità di petrolio o equivalente petrolifero utilizzato ogni anno e questo viene diviso per la quantità di carbone equivalente evitato basato sulla metodologia accettata per calcolare la quantità equivalente. Ogni giurisdizione avrà un TCE differente basato sugli aspetti particolari della giurisdizione operativa.
Capitale investito in (i) energia rinnovabile, (ii) transizione energetica correlata, (attività ancillari alla transizione energetica	A seconda del tipo di investimento, degli asset sottostanti e della giurisdizione in cui l'investimento e/o l'asset opera, il calcolo delle emissioni di GHG evitate varierà. Il calcolo seguirà il processo generalmente accettato per calcolare la quantità di GHG evitata, come per un investimento in un asset solare, le GHG evitate vengono solitamente calcolate misurando l'intensità delle GHG del mercato elettrico su cui l'asset opera in CO2eq/MWh e moltiplicando per la quantità di energia netta prodotta nel periodo dato.											
Emissioni di gas serra risparmiate o evitate:	La valutazione viene condotta allocando ciascun investimento nella categoria pertinente, ad esempio, un investimento in una società che possiede un impianto solare rientrerebbe nella categoria 1, mentre un investimento in una società che possiede una batteria su larga scala rientrerebbe nella categoria 2. Dopo aver allocato gli investimenti effettuati, questi vengono poi divisi per il totale degli impegni prelevati dagli investitori.											
Capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:	Il calcolo viene effettuato calcolando la quantità di capacità elettrica autorizzata a essere connessa da un particolare asset/ investimento nella sua giurisdizione, a condizione che l'asset sia classificato come asset di energia rinnovabile secondo l'indicatore di sostenibilità 1.											
Elettricità prodotta da fonti rinnovabili:	Questo viene calcolato aggiungendo la quantità totale di energia prodotta da asset classificati come asset di energia rinnovabile come sopra indicato, misurata su base netta ogni anno. Ad esempio, se un asset eolico ha prodotto 100.000 MWh e ne utilizza 5.000 MWh in un anno, l'energia totale rinnovabile prodotta per questo asset sarebbe di 95.000 MWh.0											
Tonnellate di petrolio equivalente (TOE) / Tonnellate di carbone equivalente (TCE)evitate	Ogni asset e investimento tiene traccia della quantità di petrolio o equivalente petrolifero utilizzato ogni anno e questo viene diviso per la quantità di carbone equivalente evitato basato sulla metodologia accettata per calcolare la quantità equivalente. Ogni giurisdizione avrà un TCE differente basato sugli aspetti particolari della giurisdizione operativa.											
Fonti di dati ed elaborazione Articolo 32 - SFDR L2	Nella sezione del sito web "Fonti dei dati ed elaborazione" di cui all'articolo 24, lettera h), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono quanto segue:											
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le fonti di dati utilizzate per ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario; 	Per acquisire dati e riferire in merito alle caratteristiche ambientali e sociali, il Gestore degli investimenti target si assicura di includere clausole contrattuali nell'accordo tra gli azionisti o nei documenti di transazione con le controparti interessate. Di conseguenza, le informazioni vengono raccolte, per le società di infrastrutture, in ogni fase del processo di investimento; in particolare, sono stati predisposti strumenti dedicati, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il questionario di due diligence che viene somministrato alle principali controparti dei progetti.										
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le misure adottate per garantire la qualità dei dati; 											
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ come vengono elaborati i dati; 											

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione
	<ul style="list-style-type: none"> la percentuale di dati stimati. 	<p>per completare e raccogliere informazioni critiche (ad esempio, il loro approccio alla governance e il loro posizionamento rispetto ai principali impatti negativi). Se non è possibile accedere direttamente ai dati, il Gestore degli investimenti farà ricorso ai "migliori sforzi", ossia si impegnerà a ottenere i dati da ciascuna controparte, nella misura in cui ciò sia pertinente, che è coinvolta nella società partecipata e nelle sue attività sottostanti, oppure effettuando ricerche supplementari, collaborando con fornitori di dati terzi o esperti esterni o formulando ipotesi ragionevoli.</p>
Limitazioni alle metodologie e ai dati Articolo 33 - SFDR L2	<p>Nella sezione del sito web "Limitazioni alle metodologie e ai dati" di cui all'articolo 24, lettera i), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono quanto segue:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> eventuali limitazioni alle metodologie di cui all'articolo 24, lettera g), e alle fonti di dati di cui all'articolo 24, lettera h); 	<p>Come descritto in precedenza, alcuni dati si baseranno su stime. Inoltre, anche se nei documenti pertinenti dei progetti target saranno incluse clausole contrattuali dedicate, la qualità dei dati forniti dalle società infrastrutturali target può differire e basarsi su metodologie diverse; ciò è dovuto principalmente al fatto che le società target in cui il Comparto investe non sono soggette a standard obbligatori di rendicontazione non finanziaria e che, a causa delle loro piccole dimensioni, possono avere accordi interni di governance e rendicontazione meno sofisticati rispetto alle società più grandi. Sebbene esistano alcune limitazioni, l'uso di più di un indicatore consente al Gestore degli investimenti di determinare con estrema sicurezza che gli investimenti continueranno a soddisfare le caratteristiche di E/S descritte. Concentrandosi su più di un indicatore, il Gestore degli investimenti non si affida a nessuna fonte o limitazione particolare per il calcolo e quindi per determinare il raggiungimento delle specifiche caratteristiche promozionali sottostanti.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> come tali limitazioni non influiscano sul rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. 	
Due Diligence Articolo 34 - SFDR L2	<p>Nella sezione del sito web "Due diligence" di cui all'articolo 24, lettera j), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono la due diligence effettuata sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, compresi i controlli interni ed esterni su tale due diligence.</p>	<p>La Due Diligence sostenibile eseguita nella fase di pre-acquisizione mira a garantire che tutte le società infrastrutturali target degli Investimenti Target promuovano la mitigazione dei cambiamenti climatici e siano conformi agli altri elementi vincolanti. A tal fine, il Comparto si avvale dell'esperienza del Gestore degli investimenti nella classe di asset infrastrutturali legati alla transizione energetica per individuare interessanti opportunità di investimento. Ciò include una profonda esperienza nell'analisi di un'ampia gamma di questioni quali i rischi geotecnici, altri rischi e opportunità specifici del sito, i rischi per la comunità, il rischio meteorologico, il rischio di costruzione, i rischi e le opportunità di guadagno, i fattori di perdita marginale, i fattori di perdita di distribuzione, la potenziale decurtazione, il rischio di connessione, i rischi normativi e politici e altri ancora. Per questa due diligence, il Gestore degli investimenti si avvale di risorse interne ed esterne che vengono esaminate e verificate in varie fasi del processo di investimento. Ciò può includere il ricorso a un consulente esterno sui rischi ambientali nella fase di due diligence o le valutazioni della catena di approvvigionamento durante la fase di negoziazione. Nell'ambito della valutazione del rischio a beneficio del Comitato per gli investimenti, la funzione di rischio del Gestore effettua una revisione della due diligence di sostenibilità condotta dal Gestore degli investimenti, al fine di garantire che le caratteristiche di E/S degli investimenti target siano state valutate e siano in linea con la politica di investimento e il profilo di rischio del fondo.</p>
Politiche di coinvolgimento Articolo 35 - SFDR L2	<p>Nella sezione del sito web "Politiche di coinvolgimento" di cui all'articolo 24, lettera k), i partecipanti ai mercati finanziari descrivono le politiche di coinvolgimento attuate quando il coinvolgimento fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale, comprese le procedure di gestione applicabili alle controversie legate alla sostenibilità nelle società partecipate.</p>	<p>In linea con la natura dei beni privati degli investimenti target, l'impegno nel senso dell'esercizio dei diritti di voto non è rilevante per la strategia degli Investimenti Target. Tuttavia, gli Investimenti Target si impegneranno con le controparti dei progetti e altri azionisti nelle società di progetto attraverso la stipula di accordi di acquisto di azioni e accordi tra azionisti per supportare le caratteristiche ambientali del Comparto e per garantire buone pratiche di governance. A seguito dell'acquisizione di una società di infrastrutture, il Gestore degli Investimenti adotta un approccio attivo e pratico alla gestione degli asset di tutti i progetti al fine di massimizzare la creazione di valore a lungo termine. Questo include la supervisione dei progressi di costruzione; un monitoraggio dettagliato del portafoglio per garantire che</p>

Sezione	Requisiti Normativi	Divulgazione
		eventuali problemi operativi siano evidenziati e affrontati tempestivamente; la supervisione della manutenzione preventiva continua; e l'identificazione di opportunità per migliorare le prestazioni o aggiornare gli asset da un punto di vista finanziario e di sostenibilità.
Benchmark di riferimento designato – Facoltativo Article 36 – SFDR L2	<p>Nella sezione del sito web "Benchmark di riferimento designato" di cui all'articolo 24, punto (l), i partecipanti al mercato finanziario devono descrivere se un indice è stato designato come benchmark di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario e come tale indice è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, inclusi i dati di input, le metodologie utilizzate per selezionare tali dati, le metodologie di ribilanciamento e come l'indice viene calcolato.</p>	<p>Non è stato designato alcun benchmark di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Sottocomparto.</p>